

L'INCREDIBILE STORIA DEI 2 IVAN BOZOVIC



Ivan Bozovic è un cittadino **serbo** di 48 anni.

Ivan è un uomo di affari e viaggia spesso.

Il 25 novembre 2012 Ivan attraversa il confine con la Slovenia e scopre che su di lui c'è un ordine di cattura internazionale.

Ivan risulta infatti essere un grosso trafficante di hashish.

L'uomo viene perciò arrestato e inviato in Italia dove è considerato un pericoloso latitante.

A Gorizia gli riassumono i motivi del suo arresto, ma in lingua croata, mentre Ivan è cittadino serbo.

Durante il periodo di custodia cautelare Ivan chiede, attraverso il suo avvocato, di essere scarcerato.

La scarcerazione gli viene negata 3 volte; l'ultima volta il giudice lo condanna anzi a 6 anni e 6 mesi di carcere.

Ivan è disperato; fortunatamente però è figlio dell'ex procuratore della Repubblica di Sarajevo ed è sposato con la figlia di un ex primo

ministro.

Ivan si può permettere un buon avvocato e finalmente la verità viene a galla.

Che cos'era accaduto?

La Corte d'Appello di Milano esamina l'ennesimo ricorso dell'avvocato di Ivan e scopre che il pericoloso latitante si chiama Ivan Bozovic ed è nato lo stesso giorno del nostro Ivan ma è cittadino **croato**.

I due Ivan condividono, quindi, nome, cognome e data di nascita ma hanno passaporti e nazionalità diverse.

Si tratta di un "banale" scambio di persona.

Dopo 17 mesi di carcere il serbo Ivan è scarcerato.

Adesso Ivan ha fatto causa allo Stato italiano per "ingiusta detenzione" e ha ricevuto un indennizzo di 130 mila euro.

Sono pochi o tanti per 17 mesi di vita rubata?